



La città ideale di Piero della Francesca

barriere; dove gli anziani siano rispettati, curati e valorizzati; dove alle famiglie vengano forniti servizi che le aiutino a portare avanti il loro compito; dove i giovani trovino gli spazi per esprimersi; dove sia messa in risalto la forza e la bellezza della natura, che noi riceviamo in prestito di generazione in generazione.

Questo è il nostro ideale di città, questo potrebbe diventare un libro di sogni grazie alla politica del centrodestra. Questo governo si scorda del valore delle nostre Autonomie e si ricorda di fare cassa svendendo il patrimonio, il territorio e il benessere delle persone. Questa finanziaria concede elemosine agli svantaggiati e non dà risposte sul piano della giustizia e dell'equità sociale.

Le nostre città hanno necessità di ritrovare un'identità comunitaria, in cui ognuno senta la responsabilità dell'altro su di sé, in una visione fortemente solidaristica, in cui non ci si dimentica dell' "Altro", ma si mette il valore della persona in sé al centro delle scelte compiute.

Per fare questo ci sono scelte importanti da fare: valorizzare i bambini - il nostro futuro - rispettare gli anziani - le nostre radici - porre attenzione ai giovani - il nostro presente. Quest'anno la Toscana avrà per

“ Quest'anno la Toscana avrà per i suoi cittadini 930 milioni di euro in meno. Se ci perde il Comune, vuol dire che ci perderanno i cittadini. ”

i suoi cittadini 930 milioni di euro in meno.

Ogni Comune, anche Quarrata, sarà più povero.

Chi ci perderà? Se ci perde il Comune, vuol dire che ci

perderanno i cittadini.

Ci saranno meno soldi per l'handicap e gli anziani. Ci saranno meno risorse per la sanità. Gli anziani malati e soli non potranno usufruire del telesoccorso. L'abbattimento delle barriere architettoniche sarà a spese dei cittadini svantaggiati.

Per quanto riguarda la scuola sono stati cancellati 35 mila posti di docenti, infatti Quarrata costruisce aule per le scuole e il Governo non ci manda i maestri; gli studenti non avranno più i prestiti d'onore con i quali i meno fortunati, ma intelligenti, si pagavano gli studi. A fronte di questi tagli alla scuola pubblica, si finanzia la scuola privata e alla ricerca nelle università si destinano cifre da terzo mondo.

Le scuole materne e i nidi sono stati dimenticati, in compenso - come da memoria storica del Ventennio - si "pagano" i secondi figli, solo se figli di cittadini della Unione Europea, con un bonus di 1000 euro. Ci si dimentica dei finanziamenti per la messa in sicu-

rezza dei fiumi, ma si legalizza l'abuso edilizio, premiando così chi non ha rispettato il territorio, con buona pace dei cittadini ossequiosi delle regole, che si domanderanno se ne valeva la pena, visto che i furbi

